

**Consulta d'Ambito  
per il servizio idrico integrato  
Orientale Triestino**

**ATTUAZIONE DELL'ART. 31 DELLA DEL. A.E.E.G n.  
643/2013: " METODO TARIFFARIO IDRICO"**

**Quantificazione e riconoscimento delle partite  
pregresse individuali**

Trieste, giugno 2014

---

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE.....</b>	<b>4</b>
2.1. Premessa .....	4
2.2. Infrastrutture .....	6
2.3. Consumi idrici .....	8
2.4. Ricavi.....	10
2.5. Investimenti effettuati.....	12
<b>3. COSTI OPERATIVI.....</b>	<b>17</b>
3.1. Premessa .....	17
3.2. Costi dell'ATO .....	20
3.3. Adeguamento ISTAT .....	21
3.4. Regime transitorio .....	26
3.5. Gestione transitoria dei bacini .....	27
3.6. Nuovi costi operativi .....	31
3.7. Calcolo dei costi operativi .....	34
<b>4. RISULTATI.....</b>	<b>35</b>

## 1. PREMESSA

Il presente documento riguarda la quantificazione delle partite pregresse all'anno 2012 in attuazione dell'art. 31 della del. AEEGSI n. 643/2011.

Nel corso dell'anno 2012 la CATO ha adottato una variante al piano d'ambito finalizzata all'inserimento di importanti contributi, che venivano destinati:

- Per nuove opere
- Per abbassare la tariffa
- Per rimodulare al ribasso i volumi di acque venduta, sulla base dei dati storici.

Con l'occasione sono stati anche valutati gli scostamenti dal periodo di avvio fino a quello della variante per procedere ad un conguaglio a saldo di detto periodo.

La variante è stata adottata con deliberazione CATO n. 118/2012 ed è stata trasmessa all'AEEG per la sua approvazione.

L'approvazione non è mai avvenuta in quanto nel frattempo è stata emanata la del. AEEG n. 585/2012 inerente il metodo tariffario transitorio.

Tuttavia, se anche il piano non è entrato in vigore, possono ritenersi validi i valori dei conguagli ivi determinati, fatte salve le verifiche del caso e gli eventuali aggiornamenti.

## 2. AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE

### 2.1. Premessa

La ricognizione delle opere è sostanzialmente confermata, sia per l'entità delle opere che per lo stato manutentivo, anche se non mancano in assoluto alcune variazioni.

Ciò che varia è la perimetrazione dei sub ambiti affidati ai due gestori, che presenta modifiche di dettaglio volte da una parte a rendere più efficaci ed efficienti gli scambi idrici, dall'altra a semplificare l'assetto territoriale a favore della migliore comprensione da parte degli utenti.

Queste modifiche sono d'altronde del tutto comprensibili, considerato che la suddivisione era stata fatta senza una analisi di dettaglio delle reti, peraltro nemmeno completamente disponibile.

Nel seguito si utilizza una dizione generica per indicare le due gestioni anche se le gestioni sono state già affidate:

- gestore principale = ACEGAS-APS spa
- secondo gestore = Acquedotto del Carso spa

A questi gestori vengono attribuiti i seguenti ambiti operativi:

#### A) GESTORE PRINCIPALE:

- Comune di Muggia;
- Comune di San Dorligo della Valle;
- Comune di Trieste;
- quota del comune di Comune di Duino Aurisina.

#### B) S ECONDO GESTORE (in house):

- Comune di Monrupino;
- Comune di Sgonico;
- quota del comune di Comune di Duino Aurisina.



*Individuazione delle gestioni su scala provinciale*

Nel seguito saranno dunque riepilogati brevemente i dati salienti dello stato attuale, separando poi i dati aggregati secondo la nuova perimetrazione delle gestioni.

Va evidenziato come, dall'analisi statistica dei dati ricognitivi, sia stato possibile, all'epoca della prima revisione (2010), affermare che qualitativamente le infrastrutture si equivalgono: tale assunto ha consentito di attribuire alle due gestioni le infrastrutture di competenza senza differenziare l'età media, il livello manutentivo e tutti gli altri parametri descrittivi.

In realtà il secondo gestore ha fatto rilevare come l'area ricevuta in competenza (Aurisina) presenti una rete vetusta con perdite ingenti (circa il 50-60%) e per questo motivo nella presente revisione verranno introdotti e variati gli oneri ed i costi unitari di acquisto dell'acqua (cap. 4.7).

Per quanto attiene invece gli scostamenti relativi al periodo transitorio, in cui non si è avuto il previsto scambio di bacini tra gestori ed in cui la tariffa è stata in vigore solo parzialmente, si rimanda al capitolo dedicato al modello gestionale.

## 2.2. Infrastrutture

Nel seguito sono evidenziate le principali variazioni quantitative rispetto alla ricognizione iniziale. I dati non tengono conto delle opere realizzate secondo programma, in quanto i relativi parametri, fondamentali al calcolo dei costi indotti, sono già automaticamente calcolati dal foglio di calcolo, secondo la metodologia illustrata la cap. 5.1.

### DATI AGGREGATI:

#### A) Sistema acquedottistico

	Duino	Monrup.	Muggia	S. Dorl.	Sgonico	Trieste	TOT
Captazioni [n]						6	6
potabilizzazione [n]						1	1
Serbatoi [n]	8	1	14	18	2	39	82
Sollevamenti [n]	2	4	5	8		26	45
Pompe [kW]		21	262	140		19.774	20.197
Condotte [km]	49+14	15	129	61,9	41	913	1.223

#### B) Sistema fognario

	Duino	Monrup.	Muggia	S. Dorl.	Sgonico	Trieste	TOT
Captazioni [n]						5	5
Scaricatori [n]	1		9	21		41	72
Sollevamenti [n]	10 (+2)		16	4 (+1)		25	55 (+3)
Pompe [kW]	59 (+4)		413	22 (+2)		431	927 (+6)
Condotte [km]	32		42	37		332	443

#### C) Sistema depurativo

	Duino	Monrup.	Muggia	S. Dorl.	Sgonico	Trieste	TOT
Depuratori [n]	3 (+1)			2		4	9 (+1)
Pompe / soffianti [kW]	21			10		707	738
Capacità [AE]	4.900 (+400)			1.500		290.000	296.400 (+400)

**DATI DISAGGREGATI PER GESTORE:****A) Sistema acquedottistico**

	GEST. 1	GEST. 2	TOT
Captazioni [n]	6	-	6
potabilizzazione [n]	1	-	1
Serbatoi [n]	78	4	82
Sollevamenti [n]	23	2	45
Pompe [kW]	19.243	954	20.197
Condotte [km]	1.085 (-4)	1358 (+4)	1.223

**B) Sistema fognario**

	GEST. 1	GEST. 2.	TOT
Captazioni [n]	5		5
Scaricatori [n]	71	1	72
Sollevamenti [n]	52 (+3)	3	55
Pompe [kW]	900 (+6)	27	927
Condotte [km]	429	14	443

**C) Sistema depurativo**

	GEST. 1	GEST. 2.	TOT
Depuratori [n]	9 (+1)	-	9 (+1)
Pompe / soffianti [kW]	738	-	738
Capacità [AE]	296.400	-	296.400

Le modifiche più significative riguardano la realizzazione della rete del Villaggio del Pescatore (gestore principale) che ha comportato la realizzazione di:

- un impianto di trattamento costituito da trattamento primario e disinfezione;
- due stazioni di sollevamento.

### 2.3. Consumi idrici

La valutazione delle dotazioni idriche da assegnare ed il conseguente calcolo dei volumi vendibili sono uno degli elementi portanti del piano. Infatti una previsione non realistica può comportare anche significativi scostamenti sui ricavi e quindi un disequilibrio economico.

I dati più significativi ottenuti nella ricognizione (anno 2005) avevano condotto ai seguenti dati globali:

- consumo idrico totale (perdite, ecc.):	52.000.000 mc/anno
- volume netto erogato:	32.000.000 mc/anno
- abitanti residenti:	240.000
- dotazione idrica pro capite (con industrie):	590 l/ab.d
- dotazione idrica domestica	170 l/ab.d

Nel corso della redazione del piano (anno 2007) si era ottenuto un valore nettamente più basso pari a **28.670.000** mc (la differenza è in realtà sostanzialmente nulla se si considera che alcuni volumi di acqua sono stati esclusi dal computo trattandosi di prestazioni non regolate).

Nel corso dell'aggiornamento n. 1 i dati, riferiti all'esercizio 2009, sono invece:

<b>gestore</b>	<b>Volume fatturato</b>	<b>Perdite</b>
Acegas - Aps	25.478.576	38 %
Acquedotto Del Carso	650.868	15,5 %
Comune San Dorligo	411.082	15,5 %
	<b>26.540.526</b>	

I nuovi dati, riferiti agli esercizi 2010 e 2011 sono invece:

<b>Gestore</b>	<b>Volume fatturato</b>	
	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Acegas - Aps	25.313.724	25.133.170
Acquedotto Del Carso	578.043	740.215
<b>TOTALE VENDUTO</b>	<b>25.893.777</b>	<b>25.875.396</b>
<b>VOLUME PREVISTO</b>	<b>26.672.000</b>	<b>26.652.000</b>
<b>SALDO</b>	<b>- 778.223</b>	<b>- 776.604</b>



Si osserva un progressivo decremento dei consumi, superiore a quello stimato nel primo aggiornamento del piano, con un valore di riferimento per il 2012 pari a 25.850.000.

Una tentativo di ridefinire i volumi venduti dai due gestori, sia sulla base di questo nuovo dato che sulla base della prima gestione è simulato nella seguente tabella:

#### ACQUA VENDUTA

frazione	acqua venduta [mc/anno]		acqua ceduta da ACKV	acqua acquisita da ACKV	acqua venduta futura [mc/anno]	
	ACKV	GESTORE PRINC.			ACKV	GESTORE PRINC.
Dolina		411.082	-	-	-	411.082
San Giovanni di Dulno	2.596		-	-	2.596	-
Villaggio Pescatore	18.257		18.257	-	-	18.257
Duino	52.624		52.624	-	-	52.624
Sistiana/B go San Mauro	22.293		22.293	-	-	22.293
Visogliano	28.443		-	-	28.443	-
Aurisina cave/centro/stazione	15.533	218.826	-	218.826	234.359	-
Santa Croce di Aurisina	-		-	-	-	-
Santa Croce di Trieste	-		-	-	-	-
altre frazioni	511.122	25.259.750	-	100.000	611.122	25.159.750
	<b>650.868</b>	<b>25.889.658</b>	93.174	318.826	<b>876.520</b>	<b>25.664.006</b>

#### Scambi effettivi tra gestori (comprese perdite)

perdite	15,5%	38,0%	15,5%	38,0%		
acqua acquistata da ACKV	770.258		110.265	514.235	<b>1.174.228</b>	
<i>acqua immessa in rete dal gestore principale</i>	-	41.757.513	110.265	514.235	1.174.228	<b>42.527.771</b>

#### Stima scarichi fognari nel comprensorio di Aurisina

utenze	988
volume scaricato	120.000

In definitiva, come dati per il calcolo nell'anno 2012 - tenuto conto degli scambi di utenti e della riduzione dei consumi – si possono assumere i seguenti valori:

**Acegas – Aps : 25.850.000 mc/anno**

**Acquedotto del Carso: 870.000 mc/anno**

## 2.4. Ricavi

Parimenti importante ai volumi è la valutazione dei ricavi. Questi sono di previsione ancora più complessa dei primi in quanto dipendono da una molteplicità di parametri:

- volumi consumati;
- modalità di consumo (classi di utenza);
- effettivo allaccio alla fognatura;
- effettiva fruizione del servizio di depurazione.

In aggiunta bisogna tenere in conto che:

- le nuove tariffe sono state operative dal 1.7.2010 mentre
- il piano è stato progettato sulla base di una tariffa riscossa fin dal 1.1.2010.

Va osservato che a fronte di questa minor entrata il gestore era legato, almeno sotto il profilo dei livelli di servizio operativi, al vecchio regime tariffario ed alla vecchia convenzione per cui sarà effettuata una detrazione per il minor servizio svolto (ovvero per il servizio svolto a condizioni diverse) nel corso nel periodo 1.1.2010 – 30.6.2010.

Anche il ritardo nell'effettivo scambio di territori ha comportato una diversa distribuzione di costi operativi: in particolare il bacino del gestore secondario è stato meno oneroso (in quanto più piccolo) nel periodo transitorio, in cui ha subito minori entrate.

### a) Analisi per il gestore principale

Per quanto riguarda il gestore principale Acegas-Aps, in termini di TRM si tratta di un minor introito teorico (legato cioè solo ai consumi) di:

anno	consumo reale	consumo di piano	$\Delta$ consumi	TRM	$\Delta$ ricavi
2010	25.313.724	26.719.035	- 1.405.311	1,3353	- 1.876.511
2011	25.133.170	26.652.237	- 1.519.067	1,4021	- 2.129.884

Il differenziale reale tra ricavi teorici e previsti è invece pari a:

anno	ricavi reali	ricavi di piano	$\Delta$ ricavi
2010	29.647.520	35.677.927	- 6.030.407
2011	36.304.328	37.369.102	- 1.064.774

Per l'anno 2010 il gestore principale presenta ricavi reali molto inferiori a quelli teorici, si ritiene per effetto dell'applicazione della vecchia tariffa (ancora calcolata con metodo CIPE).

Nel 2011 invece i ricavi reali, pur se inferiori a quelli indicati nel piano d'ambito, sono superiori a quelli teorici calcolati in base ai consumi reali. Ciò significa che l'articolazione tariffaria è stata effettuata con criteri favorevoli, in grado di assorbire parzialmente la riduzione dei consumi.

b) Analisi per il secondo gestore

Per quanto riguarda il gestore Acquedotto del Carso, in termini di TRM si tratta un minor introito teorico (legato cioè solo ai consumi) di:

anno	consumo reale	consumo di piano	$\Delta$ consumi	TRM	$\Delta$ ricavi
2010	578.043	790.000	- 211.957	1,1100	- 235.272
2011	740.215	789.000	- 48.785	1,1655	- 56.859

Il differenziale reale tra ricavi teorici e previsti è invece pari a:

anno	ricavi reali	ricavi di piano	$\Delta$ ricavi
2010	-	878.029	- 878.029
2011	871.717	919.626	- 47.909

Per l'Acquedotto del Carso appare significativo che i volumi reali nell'anno 2011 siano sostanzialmente allineati con quanto previsto dal piano e ciò nonostante la gestione del nuovo bacino sia iniziata appena il 1.9.2011. Ciò significa che i volumi che il bacino assegnato in gestione richiede sono superiori a quelli stimati nel piano, come d'altronde risulta dal ricalcolo teorico effettuato al paragrafo precedente.

## 2.5. Investimenti effettuati

Un importante elemento per verificare l'equilibrio economico finanziario è il confronto tra investimenti effettuati e programmati.

La valutazione va condotta avendo riguardo a due principi:

- 1) gli investimenti vanno valutati al netto dei contributi pubblici e da ogni altro provento extra tariffa;
- 2) bisogna avere l'accortezza di spostare gli investimenti ritardati negli anni successivi, per non eliminare l'investimento stesso dal piano. Ciò è tanto più importante per gli investimenti già iniziati. Ad esempio, se un investimento di importo **I** previsto nell'anno **n** è stato effettuato solo al 60%:
  - si imputa nell'anno **n** il  $60\% \times I$ ;
  - si imputa nell'anno **n+ 1** il valore residuo  $40\% \times I$ .

## A.1) gestore principale ANNO - 2010

1) DATI RILEVATI	importo lordo			Contributi			Importo netto		
	AC	FO	DE	AC	FO	DE	AC	FO	DE
Capitolo PdA									
autoveicoli e attrezzature									
ACQUEDOTTO: OL	31.435,14						31.435,14		
ACQUEDOTTO: MS	520.357,00			198.241,05			322.115,95		
efficientamento energetico	1.993.585,79						1.993.585,79		
Acquedotto: altro	94.482,05						94.482,05		
FOGNATURA: OL	557.969,93						557.969,93		
allacci		262.796,37							262.796,37
FOGNATURA: MS	193.637,88						193.637,88		
DEPURATORI: MS		9.155,30							9.155,30
consegna 20 KV (Pozzo 11)		833.251,15				1.000.000,00			833.251,15
Sostituzione contatori	12.636,04						12.636,04		
sostituzione pompe	111.373,34		2.067,74				111.373,34		2.067,74
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.515.477,17</b>	<b>1.107.270,56</b>	<b>1.769.143,50</b>	<b>198.241,05</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>3.317.236,12</b>	<b>1.107.270,56</b>	<b>769.143,50</b>
<b>2) DATI DI PIANO</b>									
Capitolo PdA									
autoveicoli e attrezzature									
ACQUEDOTTO: OL	250.000,00						250.000,00		
ACQUEDOTTO: MS	756.402,78						756.402,78		
Acquedotto: altro	2.118.458,22						2.118.458,22		
FOGNATURA: OL	604.819,42						604.819,42		
manutenzione allacci		748.513,09							748.513,09
FOGNATURA: MS		582.760,00							582.760,00
DEPURATORI: MS									
consegna 20 KV (Pozzo 11)	120.000,00						120.000,00		
Sostituzione contatori									
sostituzione pompe									
interventi puntuali	315.233,10					8.621.378,60			315.233,10
studi	120.000,00						120.000,00		260.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.284.913,52</b>	<b>10.959.112,98</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.621.378,60</b>	<b>-</b>	<b>4.284.913,52</b>	<b>2.337.734,38</b>	<b>-</b>
<b>VARIAZIONE</b>							<b>967.677,40</b>	<b>1.230.463,82</b>	<b>-769.143,50</b>

## A.2) gestore principale - ANNO 2011

1) DATI RILEVATI	importo lordo			Contributi			Importo netto		
	AC	FO	DE	AC	FO	DE	AC	FO	DE
autoveicoli e attrezzature	85.803,35						85.803,35		
ACQUEDOTTO: OL	672.992,59			4.243,16			668.749,43		
ACQUEDOTTO: MS	2.666.889,35						2.666.889,35		
efficientamento energetico	144.261,77						144.261,77		
Acquedotto: altro	803.500,50						803.500,50		
FOGNATURA: OL		91.652,61							91.652,61
allacci	485.826,86						485.826,86		0,00
FOGNATURA: MS		876.422,01				600.000,00			876.422,01
DEPURATORI: MS		1.118.973,73							1.118.973,73
rete fognaria bagnoli		111.870,00				116.808,44			111.870,00
servola									
Sostituzione contatori	133.259,50						133.259,50		
sostituzione pompe		5.565,93							5.565,93
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.992.533,92</b>	<b>1.085.510,55</b>	<b>1.235.782,17</b>	<b>4.243,16</b>	<b>0,00</b>	<b>116.808,44</b>	<b>4.985.290,76</b>	<b>1.085.510,55</b>	<b>518.973,73</b>
<b>2) DATI DI PIANO</b>									
Capitolo PdA	importo lordo			Contributi			Importo netto		
	AC	FO	DE	AC	FO	DE	AC	FO	DE
autoveicoli e attrezzature	250.000,00						250.000,00		
ACQUEDOTTO: OL	956.402,78			200.000,00			756.402,78		
ACQUEDOTTO: MS	2.118.458,22						2.118.458,22		
Acquedotto: altro	604.819,42						604.819,42		
FOGNATURA: OL		748.513,09							748.513,09
manutenzione allacci									
FOGNATURA: MS		582.760,00							582.760,00
DEPURATORI: MS			500.000,00						
consegna 20 kV (Pozzo 11)	1.830.000,00								
Sostituzione contatori	650.000,00								
sostituzione pompe		3.025.589,70							
interventi puntuali		273.000,00		715.000,00	2.006.389,70	500.000,00	1.115.000,00	1.019.200,00	1.500.000,00
studi							650.000,00	273.000,00	
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.409.680,42</b>	<b>4.629.862,79</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>915.000,00</b>	<b>2.006.389,70</b>	<b>500.000,00</b>	<b>5.494.680,42</b>	<b>2.623.473,09</b>	<b>2.000.000,00</b>
<b>VARIAZIONE</b>							<b>506.389,66</b>	<b>1.537.962,54</b>	<b>1.481.026,27</b>

**B.1) Secondo gestore – ANNO 2010**

1) DATI RILEVATI classe	importo lordo		contributi		importo netto	
	AC	FO	AC	FO	AC	FO
BM	30.934	-	-	-	30.934	-
LA	-	-	-	-	-	-
LF	-	-	-	-	-	-
MA	61.399	-	-	-	61.399	-
MOA	58.603	-	-	-	58.603	-
contatori	3.182	-	-	-	3.182	-
MF	-	-	-	-	-	-
PA	-	-	-	-	-	-
STA	-	-	-	-	-	-
STF	-	-	-	-	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>154.118</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>154.118</b>	<b>-</b>

2) DATI DI PIANO classe	importo lordo		contributi		importo netto	
	AC	FO	AC	FO	AC	FO
BM	-	-	-	-	-	-
LA	24.565	-	-	-	24.565	-
LF	-	-	-	-	-	-
MA	79.991	-	-	-	79.991	-
MF	-	6.780	-	-	-	6.780
PA	360.073	-	360.073	-	-	-
STA	6.000	-	-	-	6.000	-
STF	-	26.000	-	-	-	26.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>470.629</b>	<b>32.780</b>	<b>360.073</b>	<b>-</b>	<b>110.556</b>	<b>32.780</b>

## B.2) Secondo gestore – ANNO 2011

1) DATI RILEVATI classe	importo lordo		contributi		importo netto	
	AC	FO	AC	FO	AC	FO
BM	6.369	-	-	-	6.369	-
LA	-	-	-	-	-	-
LF	-	-	-	-	-	-
MA	203.411	-	174.950	-	28.461	-
MOA	41.323	-	-	-	41.323	-
contatori	5.210	-	-	-	5.210	-
MF	-	-	-	-	-	-
PA	-	-	-	-	-	-
STA	-	-	-	-	-	-
STF	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	256.314	-	174.950	-	81.364	-

2) DATI DI PIANO classe	importo lordo		contributi		importo netto	
	AC	FO	AC	FO	AC	FO
BM	-	-	-	-	-	-
LA	73.696	-	-	-	73.696	-
LF	-	-	-	-	-	-
MA	79.991	-	-	-	79.991	-
MF	-	6.780	-	-	-	6.780
PA	48.946	-	36.710	-	12.236	-
STA	-	-	-	-	-	-
STF	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	202.633	6.780	36.710	-	165.923	6.780



### 3. COSTI OPERATIVI

#### 3.1. Premessa

La modifica del modello gestionale è stato il nodo cruciale del precedente aggiornamento.

Il modello proposto inizialmente (anno 2009) prevedeva, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse, una separazione tra gestione delle reti ed erogazione del servizio, nei territori dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Tale modello aveva il pregio di salvaguardare le peculiarità locali senza incidere in maniere significativa sui costi.

Il Co.N.Vi.Ri, esprimendosi con deliberazione n. 21 del 2.2.2010 ha però respinto l'ipotesi progettuale prescrivendo di:

“correggere la previsione delle modalità di affidamento nel senso di stabilire che il gestore del servizio idrico integrato svolga sia l'attività di gestione delle rete che quella di erogazione del servizio”

Questa indicazione è stata in particolare ricavata dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 307/2009 che ha giudicato illegittime analoghe previsioni della legge regionale Lombardia 26/2003.

La possibilità di avere due gestori nell'ambito è una previsione espressa della disciplina regionale, che prevede:

L.R. 13/05 - art. 23

“4. Per particolari ragioni di natura territoriale e amministrativa, nel rispetto dei criteri di interesse generale dell'Ambito, di qualità di servizio prestato all'utenza e di risparmio nei costi di gestione, l'Autorità d'ambito può organizzare il servizio idrico integrato anche prevedendo più soggetti gestori. In tal caso, l'Autorità d'ambito individua il soggetto che svolge il compito del coordinamento del servizio.”

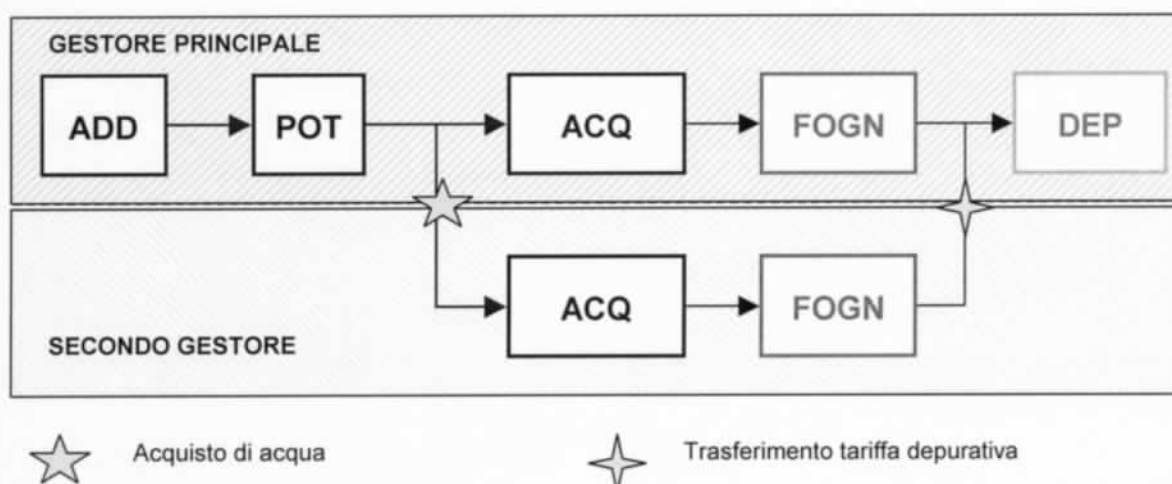
Effettivamente queste condizioni si sono rilevate sul Carso, nell'area già in precedenza gestita dall'Acquedotto del Carso, in particolare per i seguenti motivi:

- presenza del bilinguismo;
- elevata estensione territoriale e della rete in rapporto al volume fatturato.

Tali situazioni rendevano difficilmente prevedibile il ricorso al mercato mentre giustificavano pienamente l'affidamento al concessionario precedente (Acquedotto del Carso spa) che vanta radicamento sociale e conoscenza territoriale e che, per essere una società in house, meglio si adatta ad una gestione così onerosa.

Sono stati analizzati diversi scenari gestionali, individuando quello più efficiente: si fraziona l'intero territorio in due sotto ambiti, il cui limite geografico corrisponde alla linea ferroviaria Trieste - Udine.

Il funzionamento del modello globale è sintetizzato nello schema successivo:



- il gestore principale gestisce le captazioni, l'impianto di potabilizzazione e le adduzioni: pertanto il secondo gestore acquisisce l'acqua potabilizzata dal primo;
- il gestore secondario acquisisce l'acqua dal gestore principale in punti fissi di consegna dotati di contatore;
- l'acqua acquisita dal gestore secondario sarà pagata a prezzo di produzione, fissata al primo anno in **0,1767 euro/mc**. Questo valore è stato oggetto di specifiche valutazioni introducendo una correzione dipendente dal fatto che nello scambio di bacini il gestore principale si avvantaggia, ricevendo una rete con minori perdite (15,5%) rispetto a quella ceduta (38%). Per garantire l'equilibrio economico il gestore principale vende dunque l'acqua al secondo gestore ad un prezzo inferiore a

quello di produzione per compensare il guadagno derivante dallo scambio favorevole;

- il gestore principale gestisce anche tutta la depurazione per cui il secondo gestore conferisce al primo l'acqua reflua grezza. Ciò significa che il secondo gestore riscuote la tariffa depurativa per conto del primo e la restituisce con periodicità programmata: in termini contabili la tariffa di depurazione riscossa è una partita di giro e non un ricavo per il secondo gestore: la conseguenza fondamentale è che i relativi costi non vanno a pesare sul modello gestionale del secondo gestore bensì su quello del gestore principale. L'altra conseguenza è che gli utenti del secondo ambito pagheranno una tariffa di depurazione pari a quella fissata nell'articolazione tariffaria dell'ambito principale;
- nulla è invece dovuto, almeno nella configurazione impiantistica attuale per il trasferimento del refluo in fognatura, in quanto i costi sono effettivamente nulli, non essendoci sollevamenti intermedi.

Nel presente aggiornamento n. 2, viene confermato l'assetto territoriale e gestionale prescelto, con alcune modeste variazioni di confine dipendenti dall'assetto impiantistico.

Queste modifiche hanno un impatto significativo in pratica solo sui volumi (e dunque sui ricavi), che sono maggiori per il gestore secondario rispetto a quanto previsto inizialmente a scapito del gestore principale.

Nei seguenti capitoli vengono analizzate tutte le variazioni intervenute nel periodo 2010 – 2011 che hanno influenzato l'andamento dei costi operativi:

- spese dell'AATO inserite in piano;
- mancato aggiornamento ISTAT per la tariffa 2011;
- inizio della gestione e nuovo sistema tariffario ritardati;
- gestione transitoria dei bacini.

### 3.2. Costi dell'ATO

Nella prima versione del piano d'ambito i costi di funzionamento dell'AATO erano stati imputati a carico della tariffa. Ciò in quanto la L.R. 13/05 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36" prevede all'art. 13 recante "Spese di funzionamento dell'Autorità d'ambito":

1. Fino all'operatività della nuova organizzazione dei servizi idrici integrati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 36/1994, le spese di funzionamento dell'Autorità d'ambito gravano in via provvisoria sugli enti locali ricadenti nel medesimo Ambito territoriale ottimale, in proporzione alle quote di partecipazione.

Si è quindi inteso che successivamente all'operatività della nuova organizzazione le spese di funzionamento dell'autorità gravano sulla tariffa.

Con deliberazione del Co.N.Vi.Ri n. 21 del 2 febbraio 2010, è stato invece richiesto di porre a carico degli enti locali le spese di funzionamento dell'ATO e si è a tal fine provveduto, lasciando nel piano solo le spese dell'anno 2010 per non creare scompensi nei bilanci degli enti.

La somma accantonata è stata pari a  $289.286 + 10.714 = 300.000$  euro che non è mai stata effettivamente richiesta dall'AATO, che ha provveduto con risorse proprie.

Pertanto l'importo va a costituire economia.

### 3.3. Adeguamento ISTAT

Come noto, il piano d'ambito viene redatto al netto dell'inflazione, nell'ipotesi che vi sia corrispondenza tra costi e ricavi: in questo modo tutti gli importi, sia in entrata che in uscita, sono omogenei e riferiti all'anno di redazione del piano.

Si ricorda peraltro che l'art. 115 del dlgs n. 163/2006 prevede che “ *Tutti i contratti ad esecuzione periodica o continuativa relativi a servizi o forniture debbono recare una clausola di revisione periodica del prezzo. La revisione viene operata sulla base di una istruttoria condotta dai dirigenti responsabili dell'acquisizione di beni e servizi sulla base dei dati di cui all'articolo 7, comma 4, lettera c) e comma 5.*”

L'art. 7 comma 4, lettera c) e comma 5 prevede poi che: “

*4. La sezione centrale dell'Osservatorio [...] determina annualmente costi standardizzati per tipo di servizio e fornitura in relazione a specifiche aree territoriali, facendone oggetto di una specifica pubblicazione, avvalendosi dei dati forniti dall'ISTAT, e tenendo conto dei parametri qualità - prezzo di cui alle convenzioni stipulate dalla CONSIP, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999, n. 488*

*5. Al fine della determinazione dei costi standardizzati di cui al comma 4, lettera c), l'ISTAT, avvalendosi, ove necessario, delle Camere di commercio, cura la rilevazione e la elaborazione dei prezzi di mercato dei principali beni e servizi acquisiti dalle amministrazioni aggiudicatrici, provvedendo alla comparazione, su base statistica, tra questi ultimi e i prezzi di mercato. Gli elenchi dei prezzi rilevati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, con cadenza almeno semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre. Per i prodotti e servizi informatici, laddove la natura delle prestazioni consenta la rilevazione di prezzi di mercato, dette rilevazioni sono operate dall'ISTAT di concerto con il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39.”*

Rimarcato che il caso in questione non riguarda un appalto di servizi ma una concessione, resta in ogni caso evidente sia la necessità di provvedere all'adeguamento dei prezzi, sia di definire l'indice più idoneo a rappresentare l'aumento dei costi nel settore merceologico in argomento.

Per adeguare all'inflazione la tariffa, si è utilizzato l'indice dei **prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi**.

Il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato. Tale indice si pubblica sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392.

A partire dai dati di gennaio 2011 la base di riferimento dell'indice FOI è il 2010 (la base precedente era 1995=100). Al fine di garantire la comparabilità della serie viene reso disponibile il corrispondente coefficiente di raccordo.

<b>INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA</b>												
indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi) ISTAT:16/01/2012 per il mese di DICEMBRE												
anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1995</b>												
(base 100)	<b>Base di riferimento 1995 = 100</b>											
<b>1996</b>	102,4	102,7	103,0	103,6	104,0	104,2	104,0	104,1	104,4	104,5	104,8	104,9
%	5,5	5	4,5	4,5	4,3	3,9	3,6	3,4	3,4	3	2,6	2,6
<b>1997</b>	105,1	105,2	105,3	105,4	105,7	105,7	105,7	105,7	105,9	106,2	106,5	106,5
%	2,6	2,4	2,2	1,7	1,6	1,4	1,6	1,5	1,4	1,6	1,6	1,5
<b>1998</b>	106,8	107,1	107,1	107,3	107,5	107,6	107,6	107,7	107,8	108,0	108,1	108,1
%	1,6	1,8	1,7	1,8	1,7	1,8	1,8	1,9	1,8	1,7	1,5	1,5
<b>1999</b>	108,2	108,4	108,6	109,0	109,2	109,2	109,4	109,4	109,7	109,9	110,3	110,4
%	1,3	1,2	1,4	1,6	1,6	1,5	1,7	1,6	1,8	1,8	2	2,1
<b>2000</b>	110,5	111,0	111,3	111,4	111,7	112,1	112,3	112,3	112,5	112,8	113,3	113,4
%	2,1	2,4	2,5	2,2	2,3	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6	2,7	2,7
<b>2001</b>	113,9	114,3	114,4	114,8	115,1	115,3	115,3	115,3	115,4	115,7	115,9	116,0
%	3,1	3	2,8	3,1	3	2,9	2,7	2,7	2,6	2,6	2,3	2,3
<b>2002</b>	116,5	116,9	117,2	117,5	4,9	4,9	118,0	118,2	118,4	118,7	119,0	119,1
%	2,3	2,3	2,4	2,5	2,3	2,3	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7
<b>2003</b>	119,6	119,8	120,2	5,0	120,5	120,6	120,9	121,1	121,4	121,5	121,8	121,8
%	2,7	2,5	2,6	2,5	2,4	2,3	2,5	2,5	2,5	2,4	2,4	2,3
<b>2004</b>	122,0	122,4	122,5	122,8	123,0	123,3	123,4	123,6	123,6	123,6	123,9	123,9
%	2	2,2	1,9	2	2,1	2,2	2,1	2,1	0,04722	1,7	1,7	1,7
<b>2005</b>	123,9	124,3	124,5	124,9	125,1	125,3	125,6	125,8	125,9	5,3	126,1	126,3
%	1,6	1,6	1,6	1,7	1,7	1,6	1,8	1,8	1,9	2	1,8	1,9
<b>2006</b>	126,6	126,9	127,1	127,4	127,8	127,9	128,2	128,4	128,4	128,2	128,3	128,4
%	2,2	2,1	2,1	2	2,2	2,1	2,1	2,1	2	1,7	1,7	1,7
<b>2007</b>	128,5	128,8	129,0	129,2	129,6	129,9	130,2	130,4	130,4	130,8	131,3	131,8
%	1,5	1,5	1,5	1,4	1,4	1,6	1,6	1,6	1,6	2	2,3	2,6
<b>2008</b>	132,2	5,5	133,2	133,5	134,2	134,8	135,4	135,5	135,2	135,2	134,7	134,5
%	2,9	2,9	3,3	3,3	3,5	3,8	4	3,9	3,7	3,4	2,6	2
<b>2009</b>	134,2	134,5	134,5	134,8	135,1	135,3	135,3	135,8	135,4	135,5	135,6	135,8
%	1,5	1,5	1	1	0,7	0,4	-0,1	0,2	0,1	0,2	0,7	1
<b>2010</b>	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4
%	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,7	1,7	1,9
	<b>Base di riferimento: 2010 = 100</b>											
	<b>Coeffic. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730</b>											
<b>2011</b>	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0
%	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8	3	3,2	3,2	3,2

Il periodo di riferimento per l'aggiornamento è quello intercorso tra l'approvazione del piano e l'anno tariffario. In particolare:

- a) il piano è stato approvato, nella sua versione di aggiornamento n. 1, con deliberazione n. 58 del 22.06.2010;
- b) la tariffa dell'anno 2011 non è stata oggetto di adeguamento all'inflazione;
- c) la tariffa dell'anno 2012 è stata oggetto di adeguamento all'inflazione tenendo conto anche dell'aumento che si sarebbe dovuto avere nel 2011.

In definitiva resta il solo anno 2011 a non essere stato aggiornato e la minor entrata va compensato a parte come "minor guadagno".

L'aggiornamento della tariffa è dunque stato effettuato moltiplicando la TRM per i coefficienti indicati:

giugno 2010: 137,1

dicembre 2011:  $104,0 \times 1,3730 = 142,79$

adeguamento: 5,56%

In realtà la TRM è composta da diverse voci, non tutte necessariamente soggette ad adeguamento dell'inflazione:

- **costi operativi:** si tratta di una voce sicuramente soggetta ad incrementi ISTAT: infatti le spese di gestione, calcolate sulla base del modello operativo, rappresentano un importo corrisposto "a corpo" al gestore, cui resta solo l'obbligo di rispettare i livelli di servizio richiesti. Gli elementi che costituiscono i costi operativi sono collegati a spese che risentono degli aumenti del costo di materiali e servizi, che hanno carattere endogeno e dunque vanno riconosciuti al gestore;
- **mutui, spese ATO:** si tratta di voci fisse ed invariabili nel tempo per cui non è corretto riconoscere un adeguamento al costo della vita;
- **ammortamenti, remunerazione:** per il costo degli investimenti è possibile riconoscere o meno l'adeguamento dei prezzi. Infatti il gestore è obbligato ad effettuare gli investimenti nei limiti indicati nel piano bilanciato. Non riconoscere l'aumento ISTAT significa mantenere costanti negli anni gli importi degli investimenti, sottraendo valore agli stessi. D'altra parte il meccanismo di incremento degli investimenti non sarebbe così facile da applicare, per cui si preferisce mantenere più bassa la tariffa reale e ricorrere ad una rivalutazione

futura degli investimenti nel momento in cui sarà segnalata una diminuzione della loro efficacia a causa del deprezzamento.

Ciò premesso si ritiene, nel particolare momento storico di crisi economica e finanziaria, contenere per quanto possibile gli aumenti tariffari, anche a costo di svalutare (ma ciò è tutto da vedere visti gli sconti di gara crescenti) il valore degli investimenti.

Pertanto si intende riconoscere l'incremento ISTAT solo sulla componente dei costi operativi. Da un punto di vista procedimentale ciò si ottiene moltiplicando la TRM per l'inflazione nel periodo di riferimento ed anche per l'incidenza dei costi operativi sul totale dei costi.

Si ottengono in particolare i seguenti valori:

#### a) Gestore principale

	2010		2011	
costi operativi	21.144.867	58,40%	21.138.773	57,33%
mutui	1.093.845	3,02%	949.088	2,57%
ato	289.286	0,80%	-	0,00%
remun	7.218.246	19,93%	8.358.304	22,67%
ammort	6.461.110	17,84%	6.424.537	17,42%
	36.209.364		36.872.713	
inflazione		1,30%		4,39%
applicazione solo su c.o.		0,76%		2,52%
giugno 2010	137,1			
dicembre 2010	138,4	1,30		
dicembre 2011	142,8	4,39		
<b>totale</b>		<b>5,69</b>		
<b>ISTAT perduta</b>			<b>927.992,12</b>	



### b) Secondo gestore

	2010		2011	
costi operativi	678.562	77,36%	677.606	73,73%
mutui	60.276	6,87%	60.276	6,56%
ato	10.714	1,22%	-	0,00%
remun	84.543	9,64%	109.724	11,94%
ammort	43.099	4,91%	71.418	7,77%
	877.194		919.023	
inflazione		1,30%		4,39%
applicazione solo su c.o.		1,01%		3,24%
giugno 2010	137,1			
dicembre 2010	138,4	1,30		
dicembre 2011	142,8	4,39		
<b>totale</b>		<b>5,69</b>		

**ISTAT perdita**

**29.746,89**

### 3.4. Regime transitorio

Come anticipato in premessa, il piano d'ambito e la sua prima attivazione hanno avuto la seguente cronologia:

- |  |                       |
|--|-----------------------|
| - primo esercizio considerato dal piano            | 2010                  |
| - approvazione piano da parte di AATO              | 22.06.2010            |
| - inizio effettivo gestione (a)                    | 22.06.2010            |
| - applicazione nuove tariffe (a)                   | 01.07.2010            |
| - gestione transitoria a Duino Aurisina (b)        | 22.06.2010-31.12.2010 |
| - effettività scambio nuovi bacini tra gestori (b) | 01.09.2011            |

Da queste breve nota si deduce che la piena e completa attuazione del piano d'ambito si è avuta appena a partire dal 1.9.2011. Questa circostanza è particolarmente significativa per il secondo gestore (Acquedotto del Carso), che dall'ampliamento del bacino di vendita ottiene un significativo e decisivo aumento di ricavi.

Nel seguito vengono analizzate le variazioni concernenti il modello gestionale (e dunque i costi operativi) che riguardano:

- conguaglio del regime transitorio, in cui non è si è attuato il previsto scambio di utenti tra i due gestori;
- ritardato inizio del servizio e di applicazione delle tariffe nell'anno 2010.

### 3.5. Gestione transitoria dei bacini

In questo periodo, rispetto alle previsioni di piano, si sono avute le seguenti modifiche:

- 1) nel periodo 22.06.2010-01.09.2011 i bacini gestiti per quanto riguarda l'acquedotto erano parzialmente diversi da quelli previsti nel piano d'ambito essendo necessario un transitorio per lo scambio di clienti tra gestori;
- 2) nel periodo 22.06.2010-01.09.2011 Acegas-Aps ha gestito tutta la rete fognaria, anche nel bacino di ACKV;
- 3) nel periodo 22.06.2010-31.12.2010 la fognatura e la depurazione sono state gestite da ACEGAS che si è a tal fine avvalsa dei servizi già in essere presso il Comune di Duino Aurisina, che ha quindi anticipato la spesa; il Comune ha dunque prorogato il proprio appalto ma ha scaricato integralmente sul gestore Acegas i relativi costi,

Il risultato è uno scambio di competenze su costi e ricavi a tre soggetti (Comune, Acegas, ACKV) che si può riassumere nel seguente prospetto:

voce	Il semestre 2010		I semestre 2011	
	ACEGAS	ACKV	ACEGAS	ACKV
gestore				
Mutui	38.064	31.782	21.162	17.670
Acqua (utenza)	28.830	0	0	0
Energia (utenza)	17.195	0	17.886	0
Telefono (utenza)	1.098	0	1.100	0
Gestione fognatura*	9.927	0	0	0
Gestione depurazione	107.263	0	0	0
<b>totale</b>	<b>202.377</b>	<b>31.782</b>	<b>40.148</b>	<b>17.670</b>

\*: al netto note accredito da emettere da parte del Comune

Si rileva che tutti i costi, eccettuo i mutui, sono di competenza Acegas, essendo riferiti alla fognatura e depurazione.

#### Problema n. 1: spese dell'ACKV

L'Acquedotto del Carso è tenuto a trasferire al Comune di Duino Aurisina i costi dei mutui inseriti nel piano d'ambito per il bacino di propria competenza.

Tali costi sono però sostenuti tramite un'aliquota della tariffa.

A causa della diversità dei bacini rispetto a quanto previsto nel piano d'ambito, ACKV si è trovato ad avere meno clienti (e dunque minori volumi venduti). In particolare nei bacini oggetto di scambio vi sono i seguenti valori (indicativi):

	<i>Mc venduti</i>	<i>Ricavi solo acquedotto</i>	<i>Prezzo medio</i>
bacino ACKV da passare a ACEGAS	222.000	240.000	1,08
bacino ACEGAS da passare a ACKV	410.000	350.000	0,85

Vi è stato quindi un mancato ricavo di ACKV pari a 110.000 euro alle tariffe praticate da ACEGAS.

Non tutto questo importo va riconosciuto da ACEGAS ad ACKV in quanto vanno detratti almeno i costi operativi. Sulla base dei costi del piano d'ambito, il costo totale è così strutturato:

<b>componente di costo</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>media</b>
costi operativi	58,40%	56,99%	57,69%
mutui	3,02%	2,56%	
costi ATO	0,80%	0,00%	
ammortamenti	19,94%	22,93%	
remunerazione	17,84%	17,52%	

Pertanto la quota netta dovuta di quanto riscosso, che ACEGAS deve ad ACKV, sarà pari a:

$110.000 \times (1 - 57,69\%) = 46.533$  euro per l'intero periodo 22.06.2010-01.09.2011.

La quota per il periodo luglio 2011 – agosto 2011 sarà oggetto di separato conguaglio.

Dato che ACEGAS paga al Comune di Duino Aurisina le fatture corrispondenti a tutti i costi (anche di ACKV), il debito sarà di ACKV verso ACEGAS per (valore indicativo da definire tra gestori dopo calcoli precisi sui ricavi):  $31.782 + 17.670 - 46.533 = 2.919$  euro.

#### Problema n. 2: conguaglio spese ACEGAS nel transitorio

Nella gestione del transitorio i costi addebitati dal comune di Duino Aurisina sono diversi da quelli parametrici del piano.

In particolare i costi effettivi pagati da Acegas al Comune sono:

gestore	II semestre 2010	I semestre 2011
Acqua (utenza)	28.830	0
Energia (utenza)	17.195	17.886
Telefono (utenza)	1.098	1.100
Gestione fognatura*	9.927	0
Gestione depurazione	107.263	0
<b>totale</b>	<b>164.313</b>	<b>18.986</b>

Invece il piano prevede i seguenti costi da riconoscere per le infrastrutture di fognatura e depurazione al gestore in comune di Duino Aurisina:

*Fognatura:*

parametro di calcolo: lunghezza rete Lr

rete di partenza: 332 km

nuova rete: 32 km

efficientamento:  $h = 0,15$

costi operativi totali da piano: 1.839.571 euro

costo annuo da piano nuova rete:  $1.839.571 \times 32 / 332 \times 0,15 = 26.596$  euro

*Depurazione:*

parametro di calcolo: abitanti equivalenti

carico di partenza: 290.000 AE

nuovo carico: 4.900 AE

efficientamento:  $h = 0,7$

costi operativi totali da piano: 3.948.022 euro

costo annuo da piano nuovo carico =  $3.948.022 \times 4.900 / 290.000 \times 0,7 = 46.695$  euro

Nel complesso, per mezza annualità si ottiene il valore di

$( 25.596 + 46.695 ) / 2 = 36.145$  euro

Quindi per il secondo semestre 2010 si ha il seguente prospetto di confronto:

pagato a Duino Aurisina:	164.313
riconosciuto nel piano:	36.145
<b>da pagare ad ACEGAS</b>	<b>128.168</b>

Per il primo semestre 2011, occorrerebbe rimborsare solo i costi delle utenze che però sono in linea con quelli riconosciuti nel piano.

Problema n. 3: spese per gestione fognatura e tariffa di depurazione

La tariffa di fognatura e depurazione riscossa nel periodo transitorio da ACKV è stata versata da questo ad Acegas-Aps:

- per la parte di fognatura, in quanto la fognatura è stata integralmente gestita nel transitorio da ACEGAS;
- per la parte di depurazione, in quanto la depurazione è integralmente gestita, anche a regime, da ACEGAS.

### 3.6. Nuovi costi operativi

Oltre che i costi indotti dalle opere, che vengono automaticamente imputati dal foglio di calcolo, sono stati evidenziati costi esogeni (cioè non dipendenti dalla capacità imprenditoriale e dall'efficienza dei gestori) che vanno riconosciuti.

#### Gestore principale

Nella valutazione dell'anno 2012 era stata inserita tra i costi la concessione demaniale per il depuratore di Servola, pari a 200.000 euro/anno a partire dal 2010.

tali costi sono stati però già inseriti, a che per anni pregressi, nella tariffa sviluppata con il metodo tariffario di cui alla del AEEG n., 643/2013 e dunque non sono più da considerare.

#### Secondo gestore

Come segnalato in precedenza, il bacino ricevuto dal secondo gestore, pur assegnando a questo nuovi volumi di vendita, presenta perdite molto elevate, superiori al 38% (valore utilizzato in sede di primo aggiornamento).

Queste perdite non possono, almeno nei primi anni, essere addebitate al gestore in quanto costituiscono di fatto costi esogeni da riconoscere tra i costi operativi.

Nell'aggiornamento n. 1 il costo di acquisto dell'acqua era stato calcolato sulla base del costo di produzione (industriale) per il volume acquistato:

$$C_{\text{acqua}} = c_i \times (V_{\text{venduto}} + V_{\text{perdite}})$$

$$C_{\text{acqua}} = 0,1754 \times 1.039.169 = 182.270$$

I reali valori delle perdite potranno essere definiti solo al termine dell'esercizio 2012 ma sulla base delle proiezioni effettuate sul periodo 1.9.2011 – 1.6.2012 si può affermare che le perdite nel bacino acquisito sono dell'ordine del 55%. In questo modo la tabella riportata al cap. 2.3 si può ridefinire come segue:

## ACQUA VENDUTA

frazione	acqua venduta [mc/anno]		acqua ceduta da ACKV	acqua acquistata da ACKV	acqua venduta futura [mc/anno]	
	ACKV	GESTORE PRINC.			ACKV	GESTORE PRINC.
Dolina		411.082	-	-	-	411.082
San Giovanni di Duino	2.506		-	-	2.506	-
Villaggio Pescatore	18.257		18.257	-	-	18.257
Duino	52.624		52.624	-	-	52.624
Sisliana/B.go San Mauro	22.293		22.293	-	-	22.293
Visogliano	28.443		-	-	28.443	-
Aurisina cave/centrostazione	15.533	218.826	-	218.826	234.369	-
Santa Croce di Aurisina	-		-	-	-	-
Santa Croce di Trieste	-		-	-	-	-
altre frazioni	611.122	25.259.750	-	100.000	611.122	25.159.750
	650.868	25.889.668	93.174	318.826	876.620	25.664.006

Scambi effettivi tra gestori (comprese perdite)

perdite	15,5%	38,0%	20,0%	55,0%
acqua acquistata da ACKV	770.298		116.468	708.502
				1.362.293

Per quanto riguarda il costo unitario, questo è rimasto invariato nell'anno 2011 e 2012 per compensare le maggiori perdite, per cui a bilancio va inserito il valore di 0,1754 depurato dagli adeguamenti ISTAT comunque riconosciuti (cap. 4.3).

Il costo da inserire a bilancio al posto di euro 182.270 è stato dunque ricalcolato sulla base dell'inflazione programmata (detratta per 5 anni, come indicato sopra, immaginando che il gestore principale mantenga fissa la tariffa) e presupponendo una riduzione delle perdite pari al 1% annuo.

anno	Ci	volumi acquistati	costo
anno 2011	0,1736	1.107.390	192.242,90
anno 2012	0,1692	1.291.442	218.512,07
anno 2013	0,1673	1.284.985	214.978,04
anno 2014	0,1655	1.278.560	211.601,74
anno 2015	0,1637	1.272.168	208.253,83
anno 2016	0,1619	1.265.807	204.934,11
anno 2017	0,1619	1.259.478	203.909,44
anno 2018	0,1619	1.253.180	202.889,89
anno 2019	0,1619	1.246.914	201.875,44
anno 2020	0,1619	1.240.680	200.866,06
anno 2021	0,1619	1.234.476	199.861,73
anno 2022	0,1619	1.228.304	198.862,42
anno 2023	0,1619	1.222.163	197.868,11
anno 2024	0,1619	1.216.052	196.878,77
anno 2025	0,1619	1.209.971	195.894,38
anno 2026	0,1619	1.203.922	194.914,90
anno 2027	0,1619	1.197.902	193.940,33
anno 2028	0,1619	1.191.912	192.970,63
anno 2029	0,1619	1.185.953	192.005,78
anno 2030	0,1619	1.180.023	191.045,75
anno 2031	0,1619	1.174.123	190.090,52



anno 2032	0,1619	1.168.252	189.140,07
anno 2033	0,1619	1.162.411	188.194,36
anno 2034	0,1619	1.156.599	187.253,39
anno 2035	0,1619	1.150.816	186.317,13
anno 2036	0,1619	1.145.062	185.385,54
anno 2037	0,1619	1.139.337	184.458,61
anno 2038	0,1619	1.133.640	183.536,32
anno 2039	0,1619	1.127.972	182.618,64

In aggiunta, a seguito dei nuovi volumi venduti una parte sarà sicuramente soggetta a depurazione, da restituire al gestore principale. L'importo dei costi operativi passa così da euro 63.096 a euro 79.058.

### 3.7. Calcolo dei costi operativi

In conclusione si possono riassumere i costi operativi rideterminati, che andranno a confluire nel piano economico finanziario.

<b>Voce</b>	<b>Gestore principale</b>	<b>Secondo gestore</b>
Costi ATO 2010	-289.286	-10.714
Minori mutui 2010	-546.593	-30.138
ISTAT 2011	927.992	29.746
Ritardata attivazione 2010	-740.800	-134.154
Gestione transitoria bacini 2010	128.168	0

#### 4. RISULTATI

Il piano d'ambito prevede come unità temporale di riferimento l'anno. Per questo motivo è stato considerato l'intero anno 2010 (primo anno) già a regime.

In realtà il piano è stato approvato solo in data 22.06.2010 e dunque fino a tale data non erano vigenti gli obblighi contrattuali né andava retribuito secondo i nuovi criteri il servizio prestato.

Nel capitolo relativo alla ricognizione si è visto che i ricavi dei due gestori sono stati di molto inferiori alle previsioni è ciò per effetto di tre motivazioni:

- a. ritardata applicazione della tariffa del piano d'ambito;
- b. riduzione dei volumi venduti;
- c. solo per il secondo gestore: ambito gestito inferiore.

Oltre a questi problemi sul fronte entrata vi sono analoghe problematiche sul fronte spesa:

- a. ritardato avvio del servizio, con diminuzione dei costi imputati nel piano;
- b. nessuna variazione di costo per il problema (b);
- c. solo per il secondo gestore: minori costi per la gestione di un ambito più limitato.

Per simulare questa situazione anomala si sono adottate le seguenti procedure:

1. i ricavi sono stati imputati pari a quelli effettivi comunicati dal gestore;
2. i costi operativi del periodo 1.1.2010 – 22.06.2010 sono stati imputati secondo le rilevazioni di start up (costi ante piano), con limite superiore pari ai ricavi dell'anno 2009 (dati: calcolo Tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti), detratto il valore degli ammortamenti;
3. i costi nel periodo 23.06.2010 – 31.12.2010 sono stati computati:
  - a. per il gestore principale secondo le previsioni di piano;
  - b. per il secondo gestore secondo le rilevazioni di star up, dato che non erano stati raggiunti i livelli di servizio né la nuova estensione territoriale.

Questo criterio non è invece applicabile alle altre voci del piano finanziario che vanno analizzate separatamente:

1. mutui trasferiti dai comuni: imputati solo per il secondo semestre, come effettivamente accaduto;
2. remunerazione degli investimenti:
  - a. opere conferite: imputati solo per il secondo semestre, in quanto la precedente convenzione non riconosceva detto importo;
  - b. opere nuove: imputati secondo gli importi effettivamente investiti, sull'intero anno.
3. ammortamento: imputati secondo gli importi effettivamente investiti, sull'intero anno, sia per opere già eseguite conferite che per quelle nuove.

Si può così calcolare il discostamento dall'equilibrio inizialmente fissato, valore che sarà riconosciuto extra tariffa, mediante incremento straordinario nel primo anno disponibile.

va osservato che, il piano prevedeva in alcuni anni (in particolare nel 2010) un risultato negativo. pertanto tale risultato, pur se ricalcolato con i nuovi parametri, è stato detratto dal conguaglio ricavi - costi finali.

L'importo ottenuto va incrementato degli interessi legali (senza composizione) che sono:

01 Gennaio 2010	1.0%
01 Gennaio 2011	1.5%
01 Gennaio 2012	2.5%
01 Gennaio 2014	1.0%

### 1. Gestore principale

	2010 - piano	2010 - I semestre	2010 - II semestre	2010 - consuntivo	2011 - piano	2011 - consuntivo
<b>TOTALE RICAVI</b>	35.677.927,44			29.647.520,00	37.369.102,08	36.304.328,00
<b>COSTI</b>						
<b>COSTI OPERATIVI</b>						
costi operativi base	21.251.123,08	9.957.634	10.625.562	20.493.195	21.251.123	21.251.123
costi aggiuntivi			128.168	128.168		927.693
costi operativi indotti	-	-	-	-	6.125	6.125
costi operativi totali	21.251.123,08	9.957.634	10.753.730	20.749.531	21.244.999	22.172.990
recupero di efficienza	- 106.255,82	-	- 53.128	- 53.128	- 100.225	- 106.225
<b>Totale costi operativi</b>	<b>21.144.867</b>	<b>9.957.634</b>	<b>10.700.602</b>	<b>20.596.236</b>	<b>21.138.773</b>	<b>22.066.765</b>
mutui	B7 1.093.845	-	546.923	546.923	949.088	949.088
costi ATO	B7 289.286	-	-	-	-	-
	22.527.999	9.957.634	11.247.524	21.115.156	22.087.861	23.015.853
<b>AMMORTAMENTI</b>						
a) cespiti conferiti	6.115.546	3.057.773	3.057.773	6.115.546	5.919.975	5.919.975
b) nuove opere	1.102.696	-	1.102.696	1.102.699	2.584.249	2.584.249
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>7.218.246</b>	<b>3.057.773</b>	<b>4.160.473</b>	<b>7.218.246</b>	<b>8.504.224</b>	<b>8.504.224</b>
<b>REMUNEAZIONE</b>						
a) cespiti conferiti	6.267.612		3.133.959	3.133.959	5.846.669	5.846.669
b) nuove opere	193.198	-	193.198	193.198	650.083	650.083
<b>Totale remunerazione</b>	<b>6.461.110</b>	<b>-</b>	<b>3.327.154</b>	<b>3.327.154</b>	<b>6.496.752</b>	<b>6.496.752</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>36.207.354,38</b>			<b>31.060.556,00</b>	<b>37.088.637</b>	<b>38.016.829</b>
<b>RISULTATO SQUILIBRIO</b>	<b>- 529.427</b>			<b>- 2.013.038</b>	<b>280.265</b>	<b>- 1.712.501</b>
				- 1.483.611		- 1.992.766

Valore attualizzato 2014 (al saggio di interesse legale):

anno 2010: 1.483.611 + interessi = 1.587.362

anno 2011: 1.992.766 + interessi = 2.102.231

**Totale 3.689.594**

(credito per il gestore)

## 2. Secondo gestore

		2010 - piano	2010 - I semestre	2010 - II semestre	2010 - consuntivo	2011 - piano	2011 - consuntivo
<b>TOTALE RICAVI</b>		878.029,43			688.115,00	919.626,07	1.048.512,00
<b>COSTI</b>							
<b>COSTI OPERATIVI</b>							
costi operativi base		681.972,12	272.204	272.204	544.408	681.972	681.972
costi aggiuntivi		-	-	-	-	-	81.747
costi operativi indotti		-	-	-	-	961	961
costi operativi totali		681.972,12	272.204	272.204	544.408	681.011	762.758
recupero di efficienza		3.409,86	-	-	-	3.405	3.405
<b>Totale costi operativi</b>		<b>678.562</b>	<b>272.204</b>	<b>272.204</b>	<b>544.408</b>	<b>677.606</b>	<b>769.353</b>
mutui	B7	60.276	-	30.138	30.138	60.276	60.276
costi ATO	B7	10.714	-	-	-	-	-
		<b>749.552</b>	<b>272.204</b>	<b>302.342</b>	<b>574.546</b>	<b>737.881</b>	<b>819.628</b>
<b>AMMORTAMENTI</b>							
a) cespiti conferiti		56.332	29.166	29.166	56.332	57.566	57.566
b) nuove opere		26.211	-	26.211	26.211	52.158	52.158
<b>Totale ammortamenti</b>		<b>84.543</b>	<b>29.166</b>	<b>55.377</b>	<b>84.543</b>	<b>109.724</b>	<b>109.724</b>
<b>REMUNEAZIONE</b>							
a) cespiti conferiti		39.000	-	41.305	41.305	59.000	78.541
b) nuove opere		4.099	-	4.099	4.099	12.418	12.418
<b>Totale remunerazione</b>		<b>43.099</b>	<b>-</b>	<b>45.404</b>	<b>45.404</b>	<b>71.418</b>	<b>91.059</b>
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>877.194,20</b>			<b>704.493,06</b>	<b>919.023</b>	<b>1.020.411</b>
<b>RISULTATO</b>		<b>835</b>			<b>- 16.378</b>	<b>603</b>	<b>28.101</b>
<b>SQUILIBRIO</b>					<b>- 17.213</b>		<b>27.498</b>

Valore attualizzato 2014 (al saggio di interesse legale):

anno 2010: 17.213 + interessi = 18.417

anno 2011: -27.498 + interessi = -29.008

**Totale -10.591**

(a debito per il gestore)